Mercoledì 1 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 155.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Agli Elettori del I.° Collegio di Udine.

La sorte volle escludermi dal Parlamento Nazionale, dove con lusinghiera larghezza di suffragi mi avevate mandato a rappresentarvi.

Fiero del Vostro voto e tranquillo nella coscienza sicura di non averlo demeritato, torno a dedicarmi interamente alla mia famiglia, alla mia scuola, ai miei studii.

Ma, dalla quiete delle pareti domestiche l'animo memore si rivolgerà costantemente a Voi, che voleste affidarmi altissimo mandato, e a quanti fra i miei Colleghi alla Camera mi resero cortesemente più agevole adempirlo, e di essi in ispecie agli onorevoli Seismit-Doda e Solimbergo, coi quali, di me (non foss'altro, per lungo esercizio di vita politica) tanto più autorevoli, procedetti sempre con raro accordo di vedute e di giudizii nelle ardue e delicate difficoltà delle vicende e dei voti parlamentari.

Però, nel congedarmi da Voi, appunto l'animo memore e grato e il gagliardo sentimento d'affetto, che mi agita verso la mia piccola patria, non so se mi conferiscano il diritto o m'impongano il dovere di soggiungere altre brevi e sincere parole.

Chiamati, come presto sarete, a riempire la lacuna che lascio fra i rappresentanti del Vostro Collegio, badate a scegliere a Vostro Deputato un uomo possibilmente nato e cresciuto fra Voi, che conosca i vostri bisogni, che abbia palpitato per le Vostre gioie e per i Vostri dolori; — badate a sceglierlo fra coloro che sempre e francamente combatterono sotto quella bandiera della libertà, a difendere la quale si trovarono, anche nelle ultime lotte, concordi i Vostri tre rappresentanti.

E vogliate sempre bene

Padova, 28 giugno 1891.

al vostro
G. Marinelli.

"Le lagrime ed il bacio" DEL VENERANDO CAVALLETTO

Il nostro Corrispondente da Roma ci scrive, in data 29 giugno:

« Ieri, quando dopo un tumulto inaudito negli annali del Parlamento italiano, si dichiarò alla Camera che potea riposare, mi mancò l'animo di dettar per Voi la mia *ultima lettera*. Già, il telegrafo e le narrazioni de' Giornali di qui, pensai, basteranno all'uopo di rappresentarvi quella scena scandalosa. Non più in me, come promettevo, verun desiderio di farvi la sintesi dei lavori parlamentari e di trarne argomento per bene augurar dell'avvenire. Gli ultimi scandali (e di scandali, pur troppo, ebbi a parlarvi in quasi tutte le mie lettere) hanno sconvolto ogni criterio su ciò che l'Italia possa ora aspettarsi dai suoi governanti e legislatori.

Or il sentimento da cui io sono dominato al presente, potete arguirlo dal contegno, durante quella baraonda, di inclito patriota e Deputato d'un Collegio del Friuli, Alberto Cavalletto.

Nell'atto che certi Colleghi suoi, non degni, avevano mutato l'aula di Montecitorio in arena da gladiatori, io vidi cader grosse lagrime dagli occhi del venerando Cavalletto.

Quelle lagrime volevano dire: Ah! non è questa l'Italia, per cui tanti uomini generosi hanno patito, e tanti prodi giovani hanno combattuto!

Per quanto io cerchi nelle cronache di assemblee straniere, non trovo scene che eguaglino la sconcezza di quella di ieri, più grave di quanto accadde nelle peggiori assemblee rivoluzionarie.

Quindi credo che essa avrà conseguenze; nè mi meraviglierei, se, come rimedio supremo, la Corona decidesse, assai presto la convocazione de' Comizj secondo la riforma recente.

Quanto a me, se le commoventi parole dell'on. Cavalletto, ed il bacio dato da lui all'on. Bovio furono episodio drammatico per chiudere gli episodj scandalosi, non credo che abbiano contribuito menomamente a pacificare gli animi. Quindi io non ricorderò il *bacio*, bensì le *lagrime* del Deputato del III Collegio di Udine. E quando gli Elettori saranno chiamati alle urne per dare all'Italia una Rappresentanza degna, ricorderò quelle lagrime dell'illustre patriota. »

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

III. *ed ultimo.*

Noi riteniamo che la *Sessione straordinaria* del Consiglio Provinciale, stabilita per oggi 1 luglio, abbia uno specialissimo scopo, quello di *chiudere le partite* dell'anno 1890. Perciò, nel nostro discorso, dèmmo la precedenza al *Conto Consuntivo* ed al *Conto Morale*. Tutti gli altri *oggetti*, e sarebbero sedici, sono d'ordine affatto secondario, cioè elementi di ordinaria amministrazione.

Per la *seduta privata* c'è l'istanza d'un cittadino che vorrebbe collocare, a carico della Provincia, un suo figlio presso la Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano. Sappiamo che la Provincia concorre con annua somma per quella Scuola; quindi, forse, potrebbe conseguire per l'allievo qualche facilitazione nella spesa, ma se trattassesi di gravare il bilancio provinciale, malgrado interessi avere in paese viticultori ed enologhi, non crediamo che il Consiglio, angustiato pel bisogno di *economie*, potrebbe aderire alla domanda.

Il Consiglio dovrà pur rispondere alla domanda di un Medico condotto chiedente una *pensione di favore*. Conoscendo noi le benemerenze professionali dell'egregio petente, e vedendo valutati i suoi titoli per ottenerla da un Relatore così coscienzioso qual'è il Deputato Renier, riteniamo che il Consiglio accetterà le conchiusioni della Relazione Deputatizia.

Come primo *oggetto* della *seduta pubblica*, c'è la nomina di un Membro del Consiglio amministrativo della Stazione sperimentale agraria, dacchè il cav. Isidoro Dorigo è rinunciatario. Non dubitiamo esservi nell'eletta assemblea chi saprà degnamente sostituirlo; ma registriamo con dispiacenza eziandio questa rinuncia, dopo tante altre, del cav. Dorigo. E ciò perchè egli seppe disimpegnare con intelligenza e con rettitudine tutti gli Uffici assegnatigli dalla fiducia degli Elettori e dei Colleghi, e spiace che, prima del tempo, chieda di essere messo a riposo.

Seguono *comunicazioni* su *deliberazioni d'urgenza* della Deputazione, abilitata per Legge a sostituirsi al Consiglio Provinciale. Quindi *cosa fatta capo ha*; ma ebbimo più volte ad osservare come appunto in siffatte *deliberazioni d'urgenza*, per cui ad essa spetta la piena responsabilità, la Deputazione ci mette tutto il suo acume e delicata coscienza, per cui doventa vocabolo improprio in uso dei *travetti*, quello accennante a certa *sanatoria*, dacchè niente c'è di malsano in esse deliberazioni.

E poi abbiamo una specie di *rattifica diplomatica* che darà il Consiglio ad un atto convenuto tra il Presidente della Deputazione e la Società Veneta, redatto in forma notarile e già registrato.

Poi c'è a deliberare se abbia la Provincia a stare in giudizio contro un privato che dovrebbe rimborsare spese di spedalità. L'onorevole Deputato Concari Relatore chiede al Consiglio questa autorizzazione, ed avrà ragione di chiederla e come avvocato e come Relatore nell'interesse economico della Provincia. Noi, anche in passato, ci dichiarammo poco propensi ai litigj; ma la Deputazione ed il Consiglio certe convenienze sanno valutarle meglio di noi.

V' hanno quattro *oggetti* propriamente tecnici, cioè la determinazione dei contributi per Opere idrauliche di II.a Categoria, la costituzione del Consorzio e la determinazione del perimetro per altre Opere idrauliche di II.a Categoria a difesa del torrente But, la classificazione in terza classe di Porto Nogaro, e l'onorevole Deputazione presentò in proposito bene elaborate e documentate Relazioni. Ma su di esse Opere tecniche ci vorrebbe lungo discorso, e mal noi sapremmo prestarci a rendere esatti i concetti e le provvidenze suggerite dai Relatori; quindi basti lo averle accennate, e rimarcare come eziandio per questi *oggetti* addimostrasi come la Deputazione abbia cura diligente dei veri interessi della Provincia.

Sarà proposto al Consiglio di accogliere la domanda di patrocinio morale a favore del Comune di Ovaro che chiede un sussidio al Governo per una strada obbligatoria e per un ponte. Così la Deputazione propone che sieno accolte due domande di privati, una per derivazione d'acque dal Tagliamento, l'altra per l'acquisto di beni deliberati dalla Provincia. Ed infine la Deputazione chiederà l'assenso per la vendita di arazzi esistenti in una stanza del Palazzo ex-Belgrado ora divenuto proprietà provinciale. Tutte cose minime, su cui non val la pena di intrattenere i Lettori.

Ben più grave tema sarebbe quello concernente la discussione, cominciata in altra adunanza, del Regolamento pel Consiglio provinciale. Ma già esternammo sullo schema stampato il nostro parere. Per noi avrebbe bastata qualche modificazione nella forma e la coordinazione di taluni articoli. Se non che alcuni Consiglieri, e particolarmente l'egregio cav. Ottavio Facini, hanno impreso ad esaminarlo minutamente punto per punto, ed a chiedere modificazioni sostanziali, oltrechè alcune nella dizione. Quindi non sappiamo davvero indovinare se nemmanco questa volta la discussione su di esso Regolamento potrà pervenire a maturità, sì che riceva la cresima co' suffragj dell'onorevolissima Rappresentanza della Provincia.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 30 — Pres. FARINI.

Si procede alla discussione intorno alla proroga della facoltà di emissione dei biglietti di banca ed intorno alle disposizioni preliminari per il riordinamento della circolazione.

Cavallini espone varie considerazioni, riconoscendo però che il progetto non si può respingere.

Alvisi dice che dalla ispezione fatta alle Banche da una apposita commissione risultò esistere una considerevole differenza tra la situazione delle Banche come veniva pubblicata dal ministero d'agricoltura, e la situazione reale.

Luzzatti interrompe dicendo che i particolari accennati da Alvisi hanno rapporto col credito pubblico, mentre non hanno fondamento in alcun documento pubblico.

Il presidente prega Alvisi di tenersi nei limiti richiesti dal pubblico interesse.

Alvisi dichiara di non fare asserzioni gratuite; non fa che citare documenti stampati.

Il presidente chiede che siano documenti di dominio pubblico, o se gli sono pervenuti per incarico estraneo alla sua qualità di senatore.

Alvisi dice che sono documenti stampati dei quali già occuparonsi le Riviste finanziarie e i giornali. Dichiara che se vuolsi ch'egli taccia, tacerà.

Il presidente dichiara che non intende di limitare la libertà di parola, ma lo prega di astenersi dall'introdurre nella discussione documenti non pubblici e ciò nell'interesse del paese.

Alvisi ripete di parlare per impedire al paese danni maggiori. Nelle situazioni bancarie appariscono in modo inesattissimo conti correnti. Ciò risulta da un documento di un ispettore al Tesoro.

Luzzatti informa che il Ministero precedente nominò una Commissione di ispettori per una inchiesta sulla posizione delle banche di emissione. Gli ispettori erano estranei alla amministrazione dello Stato. L'inchiesta suscitò molte accuse strane, vaghe, indeterminate. Come deputato, combattè l'inchiesta perchè contribuiva ad inquietare l'opinione pubblica sulle condizioni del debito pubblico. Ricorda le esagerazioni e le falsità pubblicate da alcuni giornali esteri e divulgatesi in Italia.

La Camera preoccupata di queste dicerie insistette perchè pubblicasse l'inchiesta. Il Governo esitò e merita lode. Egli si limitò a pubblicare l'epilogo riassuntivo. Altro non puossi rendere pubblico e specialmente Alvisi non può rendere pubblico un rapporto ch'egli possede come incaricato dell'ufficio governativo, non come senatore (*benissimo*). Discutasi la legge, si voti per persuasione non per necessità; per carità di patria non si facciano pubblici i documenti privati che ingenerando dubbi ed incertezze potrebbero compromettere il credito (*vivissime approvazioni*).

Alvisi continua le sue considerazioni, insistendo negli inconvenienti dell'attuale sistema di emissione.

Pierantoni non può approvare la legge per molte ragioni, anche perchè oggi un senatore non potè esporre al Senato il frutto dei suoi studi e della sua esperienza.

Luzzatti dichiara che le cifre pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale rispondono alla intiera realtà. La Camera, il governo e gli uffici centrali del Senato sono pienamente concordi nelle premesse dell'attuale progetto. Dimostra che è assurdo parlare di capricci delle Banche o di riprovevole inerzia governativa. Dopo molte considerazioni il ministro chiede al Senato un voto favorevole che interessa l'ordine pubblico. La legge certo non guarisce tutti i mali, ma è un passo notevole verso un miglioramento. Questa via il governo percorrerà intera, senza debolezze e senza condiscendenze (*approvazioni generali*).

Il presidente comunica l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale: «Il Senato, prende atto delle dichiarazioni del ministero riportate nella relazione dell'ufficio centrale, e passa alla discussione degli articoli.» Posto ai voti il Senato approva.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 24

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

Passando dinanzi alla camera di Elisa, egli avrebbe voluto entrare; ma il medico, che stava in guardia sulla porta, gli disse a bassa voce che dormiva e non bisognava svegliarla.

Un'ora dopo, la ragazza veniva trasportata nella camera mortuaria.

Impressionato da quanto aveva visto e sentito, il D.r Servans se n'era tornato a casa, ed aveva trovato Ivarius commosso al pari di lui.

— E, dunque, cosa ti succede? gli chiese il Dottore.

— Io so, rispose tranquillamente Ivarius, che quel povero avvocato ha una perniciosa intermittente, e che gli capitò il secondo accesso.

— E così tutti muojono?

— Senza contare, soggiunse Ivarius, che il conte di Diksen mandò a chiamarci per sua moglie che è gravemente ammalata, secondo lui.

— Dunque la va bene; mentre io dubitava di non avere che una sola occasione di metterci all'opera; invece forse ne avremo tre.

— Tanto meglio, disse Ivarius, tre è il numero cabalistico caro al Signore.

La sera il padre di Enrico annunciò al figlio la morte di Elisa, colle stesse precauzioni prese dal giovane per annunciare il suo matrimonio all'amante.

Ma a tal nuova Enrico fu preso da tanta disperazione, che suo padre fu costretto a chiamare i servi in suo ajuto per trattenerlo ed impedirgli d'uccidersi.

In giornata il D.r Servans compì le visite ai suoi nuovi ammalati.

E staremo a vedere il risultato.

Quando il Dottore giunse dall'avvocato, questi trovavasi nello stato di indebolimento che succede agli accessi di febbre, e che fa sperare la guarigione dell'infermo.

Tutti sanno che se sorviene il terzo accesso, l'ammalato muore. Bisognava adunque prevenire codesta eventualità.

Il figlio se ne stava nella camera che precedeva quella dove riposava il padre, imperocchè il dolore del povero giovane era tale che, per dargli libero corso e non soffocarlo, avea abbandonato il capezzale dell'infermo presso cui avea vegliato tutta la notte.

Il suo dolore somigliava quello dell'amante di Elisa: le medesime grida, gli stessi accessi nervosi, gli stessi singhiozzi.

— Salvate mio padre, fu la prima parola del giovanotto.

Il Dottore tentò pronunciare qualche parola di consolazione, ma Francesco lo supplicò di non farsi aspettare e di sapergli subito dire se si dovea temere o sperare, poichè egli non si sentiva in forza d'assistere alla visita del Dottore Servans.

Sentendo aprire la porta, l'ammalato alzò la testa ed avendo riconosciuto il medico, gli disse:

— Ah! siete voi, amico; son ben contento di rivedervi.

— Come va? domandò il Dottore, pigliando la mano all'avvocato.

— Grazie, io son calmo, ma in qualunque maniera fa uopo vi parli.

— E cosa avreste a dirmi? fece il medico sedendosi su d'una poltrona accanto al letto del sofferente.

— Una cosa che voi solo dovete sapere, e che se io muojo vi incarico di dirlo a taluno.

— Ma, perchè diggià presagire il momento della vostra morte? Nulla di meno certo, e coll'ajuto di Dio voi vi alzerete fra tre dì; poichè la malattia che vi ha colto, ha questo di consolante che la guarigione sorviene tanto pronta come l'accesso, quando s'ha da fare con un ammalato docile e che non commette imprudenze.

— Ma se la guarigione non avviene al terzo dì, si muore, io lo so, ripigliò l'ammalato; voi dunque, caro Dottore, mi permetterete, senza dubitare della vostra scienza, che io preveda il caso che dessa niente possa contro la età e la malattia, e mi renderete il servizio che sto per chiedervi. Voi conoscete Francesco, è vero?

— Sì.

— Voi lo sapete che l'è una perla di ragazzo?

— Certamente...

— Ebbene! l'È codesta pietà figliale che io voglio ricompensare; vi dirò adunque quanto ho fatto e quello che ci resta a fare. Mia moglie morì giovane, continuò il vecchio, lasciandomi un figlio ed un piccolo capitale di 150 mila lire. Io dissi fra me che questo danaro apparteneva a Francesco, e mi ripromisi di non toccarlo e di aumentarlo anzi colle rendite annue che si potevano trarre da una amministrazione intelligente. Nel 1814, invece di perdere nel crak generale, codesta somma fruttò tanto che si raddoppiò; locchè non mi impedì di chiamar mio figlio e dirgli che avevamo tutto perduto e che faceva uopo lavorare da quel giorno in poi. Domandai ed ottenni il posto d'avvocato, e Francesco si rassegnò alla nuova posizione. L'era una prova che io volevo tentare, Dottore, e riuscì. Io voleva abituare al lavoro mio figlio, chè la speranza di una eredità lo poteva forse render ozioso e dissipato. E poi avea conosciuto tanti figli augurarsi la morte del padre per ereditare, che, per quanto io conosca Francesco di cuore buonissimo, non voleva che nemmeno una volta sola, in mezzo alle passioni che dominano la gioventù, codesto cattivo pensiero gli fosse venuto in mente; io voleva fare di mio figlio un amico che mi amasse sinceramente e che sinceramente piangesse la mia morte il giorno che sarebbe piaciuto a Dio di chiamarmi a sè; da ultimo voleva fare di mio figlio un uomo coraggioso, amante del lavoro e pronto a lottare contro tutte le avversità della vita. Ci sono riuscito, Dottore; Francesco è un onest'uomo, laborioso, un buon figliuolo; io feci il mio dovere, Dio sarà contento, e mio figlio benedirà alla mia memoria, io lo spero.

(Continua).

Si approvano gli articoli con semplici osservazioni.

Il presidente annunzia che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Le ladrerie nella Repubblica Argentina.

(Nostra Corrispondenza).

Buenos Ayres, 3 giugno 1891.

Giorni di allarme, di trepidazione, di angoscia, sono quelli che ora attraversiamo.

Pare che tutto questo disgraziato paese, dopo una lunga lotta di ansie, di speranze, di delusioni, sia caduto in preda ad una grandissima febbre cerebrale.

Anche i più sereni hanno finito per perdere la testa, in mezzo a tutto questo sconvolgimento politico, finanziario, commerciale che attanaglia l' Argentina.

Tutte le provincie sono in fermento. Si temono da un momento all' altro che scoppino altre sommosse a Tucuman, Santa Fè, Rioja, Jujoi e nei punti più estremi della Repubblica, ove la miseria si fa maggiormente sentire. (1)

Qui in Buenos Ayres l' eccitazione ha raggiuto uno stato spasmodico. Il tremendo rialzo dell' oro, che ha raggiunto i 450 punti, le notizie allarmanti che vengono dall' interno, le lotte politiche che dilaniano i partiti, i fallimenti di case colossali che tuttodì si seguono, il caro fenomenale dei viveri, le voci di corso forzoso ecc. ecc. hanno posto la cittadinanza in una straordinaria effervescenza, come se fossimo alla vigilia di nuovi e gravi sconvolgimenti.

Nel locale della Borsa, avvengono ogni giorno scene tumultuosissime. Ogni volta che si segna sulla lavagna qualche punto di rialzo dell' oro, è un coro di imprecazioni che si innalzano. Il tempio sacro al Dio della finanza pare mutato in un manicomio.

La Borsa, la Camera, la Casa del Governo vengono guardate militarmente. I vigilanti disperdono tutti gli assembramenti. Nelle Caserme e nelle Commissarie i soldati stanno pronti in arme e già si vocifera che avremo un nuovo stato d' assedio.

Questo e non altro fa il Governo!

In quest' ore supreme in cui abbisognano provvedimenti energici, il Governo invece si prepara a prendere a fucilate la popolazione!

La cittadinanza aspetta con angoscia una mano salvatrice e al contrario le Camere si perdono in discussioni oziose, dove non altro emerge che la nota fatua della vanità personale.

Decisamente, in politica e in finanza l'Argentina è governata da uomini senza vigoria d' azione, senza impeto d' iniziativa, incoscienti della grave responsabilità che pesa su di loro.

Alla vista dello spettacolo d' uomini sì piccini e incapaci, vien voglia d' augurare a questo paese un Protettorato Europeo. La maggioranza degli stranieri che sono qui ed ai quali l' Argentina tutto deve e tutto nega, ha, infine, sacro diritto di vedersi salvaguardata la vita e gli averi ....

—

La litania degli scandali continua.

Il D.r Zeballo, nuovo Direttore generale delle poste e Telegrafi argentini, ha pubblicato una memoria sulle passate amministrazioni che ebbero mano in quei due importanti rami di servizi.

Ci sono rivelazioni che fanno rizzare i capelli: Poste e Telegrafi per lungo tempo furono in mano di ladri audacissimi: In soli francobolli si rubarono 12 milioni di pezzi.

Dice la memoria: «... *il furto di corrispondenze era organizzato in tutta la Repubblica come un' industria lucrativa*».

Basterebbe questo per tacere del resto. Più avanti si legge:

«.... *il Capo dell' ufficio dei valori e delle raccomandate lo era anche della Banda che svaligiava la corrispondenza nei treni, negli uffici, al titolare, all' interno....* »

Dagli inpiegati supremi fino all' ultima scala, la maggior parte erano intricati in una lunga serie di malversazioni, angherie, ladronecci.

Per tre anni non vi fu alcun controllo di contabilità. I reclami del pubblico erano inesorabilmente cestinati. — il servizio dei pacchi postali fu completamente trascurato.

Nel solo ufficio di Buenos-Ayres se ne trovarono oltre a 1500 con indirizzi noti, che non furono recapitati.

Gli impiegati postali godevano la più completa impunità, perchè a tempo opportuno servivano da agenti elettorali.

Capite a quale razza di manigoldi erano affidate le amministrazioni di questa *Argentina*, che in un momento di falsa grandezza, altera e sprezzante, aveva pomposamente rubato alla Francia il titolo di *Gran Nation*!

(1) Le notizie giunte posteriormente per telegrafo confermano che questi timori, pur troppo, erano fondati. Parecchie rivoluzioni scoppiarono in questa o quella parte della Repubblica.

Sono infondate le voci, raccolte da qualche giornale, che nelle conversazioni dei ministri si sia discussa l' eventualità di uno scioglimento della Camera.

La guerra dell'avvenire.

Mentre l' on. Bonghi si affatica ad allargare le fila del suo Comitato per la pace perpetua e sorride alle menti atterrite il sogno eterno dell' umanità che aspira ad esser felice ed è trascinata a nuovi tormenti, un acuto spirito inglese, sir A. Forbes, indaga come saranno le guerre dell' avvenire.

Tutto assicura che le guerre saranno anzitutto rapide e brevi. La rivoluzione nella rapidità del tiro e nella lunghezza di portata delle armi, lo sviluppo della scienza dell' artiglieria, la maggior cura degli studi militari, il grande aumento degli eserciti, le facilità per il rapido trasporto delle truppe e delle provvigioni, il più intenso fuoco d' artiglieria che ora si può portare contro le fortezze, i molteplici vantaggi procurati dal telegrafo e da altri mezzi di segnalazione, tutto spinge a vigorosi sforzi perchè le campagne siano brevi e decisive.

Il Forbes crede che nell' avvenire avrà un grande vantaggio la difensiva sull' offesa. Col suo fucile a ripetizione, il soldato potrà tenere la difensiva non soltanto con fiducia, ma con entusiasmo, perchè avrà in essa un' arma contro la quale, con buone posizioni, nessun attacco potrà prevalere. Gli assalitori cadono mano a mano che si avanzano, sotto il fuoco del fucile, della mitraglia e degli *shrapnel* della difesa. Quando gli assalitori si avvicinano decimati non trovano una tempesta di palle, ma un vero muro di metallo, contro il quale non un sol uomo riesce a superare la distanza. Essi vengono mietuti come il grano da una falciatrice a vapore; nessun soldato può giungere al piccolo banco di terra dietro al quale s' appiattano i difensori che prendono poi facilmente l' offensiva. Nessun eroismo, nessuno sforzo metodico ed illuminato potrà riuscire contro la difesa dell' avvenire.

Il Forbes ritiene altresì che i fucili a ripetizione e l' artiglieria a tiro rapido renderanno impossibile l' uso della cavalleria sul campo di battaglia. Per quanto diradata la fanteria, per quanto astuto chi dirige la cavalleria, per quanto favorevole il terreno ad un attacco subitaneo e inaspettato, le armi a tiro rapidissimo devono arrestare i più audaci cavalieri.

Un' altra importante osservazione fa il Forbes circa le fortezze. Le gigantesche scarpe, le cinte massiccie, i fossi portentosi, sono già meraviglie del passato. In avvenire il difensore non sarà più chiuso fra gli ostacoli, mentre l' offensore si muove liberamente.

I campi trincerati avranno un assoluto sopravvento; nell' interno si accoglieranno casematte per un esercito considerevole e tutto intorno a intervalli di 2500 metri, vi saranno ridotti permanenti, con mezzo battaglione ciascuno oltre all' artiglieria. Le esperienze fatte nel 1886 in Inghilterra, dimostrarono che per danneggiare tali campi occorrerebbe una spesa enorme di munizioni e la loro presa è quasi impossibile. Difese avanzate, ostacoli esterni formidabili, una potente artiglieria resa mobile da linee di tramvia, permetteranno a 30,000 uomini di arrestarne 100,000, e renderanno possibile la difesa anche con un esercito di molto inferiore.

Di queste ed altre conclusioni del Forbes, l' Italia ha piuttosto ragione di conforto. Non minacciamo nessuno: attendiamo il compimento dei nostri destini da avvenimenti storici inesorabili, fatali. I progressi della scienza militare gioveranno per davvero a darci la sicurezza della difesa, ed a consentirci così di fare economie considerevoli nelle spese militari.

Bruno.

Il nuovo stabilimento italiano nell' Africa orientale.

Mandano da Aden alla *Riforma*:

« E' giunto da qualche giorno in questo porto un *beden* (barca di costruzione araba) con bandiera italiana, proveniente dal nuovo porto che il capitano Filonardi recentemente acquistò nell' Africa orientale.

«Dal naoda Alì Mbarak ebbi le seguenti interessanti notizie, e profitto della partenza del postale per trasmettervele. Il porto si trova a trenta miglia circa a nord di Warsceik e secondo il giudizio di Alì Mbarak può dare ricovero a molte navi anche di grande portata; quattordici costruzioni in legno sono già state ultimate dagli uomini lasciati dalla spedizione italiana ed una grande quantità di materiali trovasi pronta sulla spiaggia e sembra sia destinata alla costruzione di una ampia casa in muratura.

«Gl' indigeni che vivono nelle adiacenze fanno buon viso allo stabilimento italiano, che va giornalmente ingrandendo, e, protetti dagli ordinamenti liberali che l'aghida Salim ben Sayd fa osservare per ordine del capitano Filonardi, cominciano a scendere alla costa per cercare lavoro e scambiare i loro prodotti.»

La Commissione per l' abolizione del corso forzoso decise che i *coupons* e le *cedole* si diano il primo agosto in pagamento dei dazi di confine.

Cronaca Provinciale.

Elezioni provinciali.

Domenica, 5 luglio, andranno alle urne gli Elettori dei Mandamenti di Moggio, Spilimbergo ed Udine II.

Per *elezioni provinciali* è interessato unicamente quest' ultimo, dacchè venne *sorteggiato* il nob. dottor Francesco Deciani di Martignacco. Ma godendo egli la piena fiducia degli Elettori, non demeritata mai per la sua azione nel Consiglio, non c' è nemmeno a dubitare della rielezione di lui con quasi unanimi suffragi.

Elezioni Comunali.

Latisana, 30 luglio.

Il risultato delle elezioni è il seguente: Angelo Bertoli (nuova elezione), Piccotti Carlo (nuova elezione), Samuelli Giacomo e Monis G. B. (rielezioni). L' ultimo ebbe parità di voti con Martinis Pietro (nuova elezione) e fu proclamato consigliere perchè maggiore di età.

Polemica.

Ad un Signore di Pordenone,

Ella ci mandava un articoluccio intitolato: *Cavalleria di un Critico*, e ci chiedeva di pubblicarlo.

Scusi; ma trattandosi di *Critica teatrale*, Ella voleva farne quasi una questione personale, indirizzando, ad un per noi ignoto signore M., certi complimenti che gli sarebbero stati poco graditi.

Veda, egregio Signore. A Pordenone c'è il *Tagliamento* e c' è il *Noncello*. Dunque, amando di sfogare la sua indignazione artistica, Ella non aveva che da scegliere, e que' Giornali avrebbero ritenuto un onore il servirla.

La *Patria del Friuli* non ama certe polemiche. Poi non vuole polemizzare coi Corrispondenti e Critici delle *Effemeridi udinesi*.

La Direzione.

Una conferenza.

Buttrio, 30 giugno.

In seguito a gentile invito diramato dall' egregio nostro Sindaco D.r Tomasoni, si radunavano ieri in una delle sale del Municipio parecchi signori possidenti ed un bel numero di agricoltori, per ascoltare l' esimio professor Viglietto sullo svolgimento del tema « *Le malattie della vite e sull' uso dei concimi chimici* ».

Trattandosi di un argomento che tanto interessa l' esistenza economica di questo Comune dove il prodotto della vite è il principale e più rimunerativo cespite d' entrata, il tema in questo momento non poteva essere migliore, e non potremo mai abbastanza encomiare quelle elette persone che procurano ogni mezzo di diffondere tra il popolo i trovati della scienza.

E se dalle profonde cognizioni esposte con facile e persuasiva parola dell' egregio Conferenziere, gli intervenuti sapranno trarre profitto con quell' amore che è inspirato dal proprio ed altrui bene, noi vedremo risorgere (se non ci colgono nuovi guai...) quell' era di redenzione, da tutti sospirata ed attesa.

B.

A campagna finita.

Ecco alcune notizie dalla Provincia, sulla campagna bacologica testè chiusa:

Codroipo. I bachi generalmente andarono bene tranne poche eccezioni. Qualche piccolo allevamento fu danneggiato dal calcino. La foglia fu molto scarsa, di modo che raggiunse il prezzo di L. 20 e più al quintale. Il raccolto si calcola per un quarto minore dell' anno decorso ed i bozzoli di qualità mediocre in causa della foglia poco nutritiva perchè immatura. I prezzi per le gialle variano da L. 3 a 3.20, incrociate da L. 2.60 a 2.90.

I bozzoli bianchi chinesi si coltivarono in piccolissime proporzioni.

Spilimbergo. Ad onta del tempo piovoso, benchè limitato d'un quinto circa l'allevamento bachi, questo procedette abbastanza bene, anche sotto l'aspetto della qualità; la flaccidezza non si manifestò che in poche partite. La foglia gelso fu pagata sino alle L. 15 con bacchetta di un anno; il prezzo della galetta fu di L. 3 a 3.10 per belle incrociate e da 3.15 a 3.25 per bella nostrana.

Da ultimo però è ribassato di circa 15 centesimi per chilo.

Latisana. L' allevamento è terminato e andò in questo circondario sufficientemente bene, non già benissimo, perchè si calcola che il prodotto fu circa del 20 0|0 minore dell' anno decorso. Ci fu scarsezza di foglia ed i prezzi della stessa furono esagerati fino al termine della campagna. Non si spiegarono malattie nuove. La qualità di bozzoli lasciò molto a desiderare. Non si coltivarono bozzoli bianchi chinesi. I prezzi che qui si praticarono furono il massimo per giallo L. 3.28 e per gli incroci L. 3.15.

Da Codroipo così poi si parla della coltivazione frumento:

Il frumento migliorò di molto in questo ultimo scorcio di stagione ed è prossimo alla mietitura; si calcola un raccolto di poco minore dell' anno decorso.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 30 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	1 luglio ore 7 ant.
Ter	20.7	30.	31.2	25	32.	21.5	19.2	21.7
Bar	754.	753.8	753.5	754.	—	—	—	753.
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 30-1 19.5

Bollettino astronomico

Tempo bello.

1 luglio 1891

Sole: leva ore di Roma 4 10 9; Passa al meridiano 12 0 20.6; Tramonta » » 7 49 7; Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 0 53 a.; tramonta ore 3 5 p.; età giorni 24 8; Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 7. 45. 7.

Elezioni Comunali.

Dal sig. A. V. Raddo, Consigliere *sorteggiato*, riceviamo la seguente con preghiera di pubblicarla sul nostro Giornale:

Dichiarazione.

Sebbene a quell' epoca assente da molti giorni dalla città, fu tanto confortante per me la votazione de' miei egregi Elettori a Consigliere di questo Comune, che non mi resse l' animo di rinunciarvi.

Avendo, in questo frattempo, adempito del mio meglio a quante funzioni venni chiamato a prestare l'opera mia, dichiaro ora che per effetto del mio *sorteggio* e dei miei interessi, non posso continuare nel delicato còmpito; per il che, ad evitare una inutile dispersione di voti, non senza ringraziare con sentimento di gratitudine i miei Sigg. Elettori, dichiaro e ripeto, che almeno per ora non accetterei di nuovo la carica. Con perfetta osservanza.

Angelo Vincenzo Raddo.

Quando si dovrà procedere all' elezione politica.

Un telegramma da Roma ci informa che il Collegio Udine I. per la nomina di un Deputato, resa necessaria pel sorteggio del prof. Marinelli, è convocato il giorno di domenica 26 entrante mese.

Strana coincidenza, per Udine: proprio in quel giorno cade il venticinquesimo anniversario della nostra unificazione alla madrepatria: anniversario che la città si accingeva a festeggiare solennemente, con animo concorde. Ma ecco che assisteremo invece, molto probabilmente, a lotte elettorali.

Atto onesto.

Verso le ore 9 e mezzo di iersera lo studente Attilio Della Schiava fu Giuseppe d' anni 16 da San Daniele, qui residente in Via del Gelso n. 13, consegnava al maresciallo delle guardie di città un orologio d' oro con catena pure d' oro, da lui rinvenuto in piazza Vittorio Emanuele.

Pochi minuti dopo presentavasi al sig. maresciallo il proprietario di detto orologio, il sig. prof. G. Mariani, ben contento di averlo così prontamente ricuperato.

Richiamo alla decenza e al rispetto dei regolamenti.

Giunsero anche a noi dei reclami contro certe scene che accadono di pieno giorno sul tratto della roggia che corre tra il molino così detto del Capitolo e il ponte della ferrovia fuori porta Grazzano e precisamente dietro la Chiesa della Pietà. Convengono ivi a frotte i monelli nelle ore più calde a bagnarsi in costume adamitico in barba ai regolamenti municipali che prescrivono ai bagnanti nelle località permesse un conveniente e decente vestito. Quei monelli inoltre si permettono di rincorrere le ragazze che passano numerose di là verso il mezzogiorno reduci dal lavoro per recarsi a desinare; e di rincorrerle pronunciando lazzi ed oscenità che farebbero arrossire l' autore del *Candelaio*. Ed anche nelle altre ore del giorno il *passaggio* è frequentato dagli abitanti dei vicini casali. Trovando giusto il reclamo, facciamo preghiera all' on. Municipio perchè i regolamenti sieno rispettati, più che da certi legislatori di Montecitorio sieno rispettate le leggi dello Stato e del Galateo. Diamo noi piccoli il buon esempio. E i regolamenti non si possono osservare se non c' è l'incaricato di richiamare al dovere i contravventori. Dunque, per non allontanarci dalla *questione*, una passeggiatina di qualche guardia campestre o di qualche incaricato municipale lungo le località permesse al bagno e qualche buona lezione ai monelli grandi e piccoli, e non si darà forse più motivo a reclami di questo genere.

Rinvenimento.

Trovasi presso l' Istituto Tomadini Sezione esterna un remontoir di metallo rinvenuto lungo la strada da porta Ronchi alla strada che mette a Laipacco. Lo smarritore sa dove rivolgersi pel ricupero.

Una voce di protesta contro gli scandali di Montecitorio.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Udine, 29 giugno 1891.

Non ho mai desiderato così vivamente come adesso d' avere un po' di diritto alla pubblica attenzione, per protestare in nome della lesa dignità nazionale contro le ignobili e fastidiose scene che da qualche tempo accadono in Parlamento. Le ultime sopratutto eccedono i limiti perfino del credibile.

Nella piccola ma illustre città ove dimoro, amante quanto alcun' altra della patria e gelosa del suo prestigio, niuno v' ha che non deplori altamente siffatti scandali, che non ne sia profondamente sdegnato; e così mi penso che accadrà in tutte le città d' Italia. E pur troppo anche fuori d' Italia saremo rigorosamente giudicati e forse con un riso maligno sulle labbra ci chiameranno *commedianti* e *tragedianti*. Ma no, che di questi appellativi non si contenteranno; diranno piuttosto, e non a torto, che d' or innanzi i Collegi elettorali dovranno mandare a loro rappresentanti quelli individui che son provveduti di voce stentorea e di braccia più nerborute, quelli che sanno meglio palleggiarsi insulti da trivio.

Sono pochi? ma che importa quando colla loro oltracotanza troppo tollerata danno, a così dire, colore a tutta la Camera? Che importa quando la stampa italiana non li stimmatizza così severamente come pare a me e a molti altri che dovrebbe?

E un altro scandalo abbastanza grave nol diedero i Giornalisti ricusando di conformarsi all' ingiunzione del Presidente di sgombrar la tribuna?

Chi non sa quanto sia fatale l' irrispetto alla legge e ai Regolamenti e che tristi effetti ne possano conseguire, specie quando l' esempio viene dall' alto?

Qual è quel gruppo di scioperati tumultuanti che all' intimazione di sciogliersi non ricordi in mal punto la renitenza di quei *Magistri* in cui verbi sogliono *jurare*, e non s' onori d' imitare la loro condotta?

Tristo, tristo spettacolo davvero che deve impensierire ogni buon cittadino e deve naturalmente suggerirgli questa ansiosa domanda:

« Dove andiamo » ?

G. Del Bello.

Biglietti di andata e ritorno.

Le amministrazioni delle ferrovie (rete adriatica), per comodità del pubblico hanno recentemente costituito delle nuove corrispondenze con biglietti di andata e ritorno. Fra queste, notiamo: da Sesto Cordovado a Udine. Il costo del biglietto (compreso il bollo) è per la I classe L 7.95, per la II. L. 5.60; per la III. L. 3.60.

Un mazzolino di condanne con due rinvii.

Zoratti Luigi, renitente alla leva, fu condannato a mesi 5 di detenzione.

Per contrabbando:

Billani Giuseppe, multa L. 59.

Topini Angela, contumace, alla multa di L. 59.

Bernard Anna contumace, alla multa di L. 5.25 ed alla detenzione per giorni [illegible]

Gondolo Domenico di Cividale, anche contumace, alla multa di L. 59.

Murador Leone, pure contumace, alla multa di L. 29.

Nobile Pietro di Villalta, contumace, rinviato a tempo indeterminato.

Mitri Teresa, contumace, condannata alla multa di L. 9.45 ed alla detenzione per giorni 10.

Ferigo Cesare, contumace, condannato alla multa L. 91.

Pividori Giacomo, contravventore alle leggi sulla caccia: — il processo fu rinviato a tempo indeterminato.

Stradolini Giovanni, — incolpato di minaccie, appellante dalla sentenza del Pretore del secondo mandamento: rigettato l' appello.

Il seme bachi incrociato giallo bianco dello Stabilimento e Antongini di Cassano Magnago.

In questo stabilimento, diretto dall' egregio sig. Giuseppe Vinci, ora divenuto anche proprietario, oltre la solita rinomata qualità di seme bachi reincrocio giallo-bianco, si è voluto lo scorso anno confezionare anche l' incrocio giallo-bianco come esperimento per soddisfare le esigenze di quei coltivatori che desiderano una qualità più resistente e sicura. Ora è obbligo doverci dichiarare che i risultati avuti da 10 oncie allevate in questa Provincia per prova diedero i più brillanti risultati ad onta di una stagione tutt' altro che propizia per gli allevamenti dei bachi.

La ricerca di questo nuovo tipo di semente è vivissima e già si presentano numerose le sottoscrizioni. Trattandosi di un seme speciale e che viene confezionato soltanto per quelli che lo preferiscono all' altra qualità; lo stabilimento interessa i sig. coltivatori a voler in tempo e cioè non più tardi del corrente mese di luglio, presentare le loro richieste alla ditta rappresentante in Udine sig. *Vincenzo Morelli.*

La prima condanna alla Corte d'Assise.

Sul banco degli Accusati, dinanzi la nostra corte d'Assise, stava ieri un giovanotto udinese — Majolini Emilio, figlio dell'ex fattorino della Società Operaia di Mutuo Soccorso il quale anni fa abbandonava la famiglia per recarsi, assieme a donna maritata, in Ispagna, dove la fuggitiva si trova ancora, mentre lui gira il mondo come comprimario di teatro.

Il Majolini Emilio era incolpato di falsificazione di monete, che egli anche avrebbe spese, in Maniago: falsificazione — secondo l'avvocato difensore dottor Caisutti — addirittura embrionale, tanto era mal riuscita. Tanto che il Majolini spendeva le sue monete sull'imbrunire, quando chi le accettava non potea far minuto esame se fossero buone o meno.

Più che falsificazione di monete, la sua doveva reputarsi una truffa, sempre secondo l'avvocato, il quale mostrò, colla sua ingegnosa difesa, di aver studiato a fondo il processo, e con tutta coscienza. Ed erano, comunque, state proprio falsificate dal Majolini quelle monete — o da altri?.. Perchè anche una confessione chiara ed esplicita che si avesse dall'accusato potrebbe non rilevare la verità; ed egli se ne incolpa solo per non accusare altrui.

Naturalmente, il cav. Cisotti, rappresentante la Procura di Stato, con fine analisi e con sintesi acuta aveva sviscerato tutte le risultanze processuali e riunitele in modo da presentare il Majolini colpevole del fatto addebitatogli.

I Giurati, pur mostrandosi miti e remissivi anche perchè si trattava d'un giovane poco più che ventenne, affermarono la colpevolezza del Majolini.

In esito a questo verdetto, la Corte — presieduta dal dott. Scarienzi — condannava il Majolini a due anni e 8 mesi di reclusione; uno di sorveglianza e 50 lire di multa.

Domani, processo per omicidio. Accusato Rappelli Valentino; difensore avvocato Caratti.

«In Alto».

Il caldo si fa sentire benino ed è uscito in buon punto il N. 4. anno corrente della Cronaca bimestrale della Società Alpina friulana che ci trasporta in più spirabil aere con simpatiche narrazioni e descrizioni de' suoi collaboratori: ad esempio, una escursione dalla valle del Cellina a quella del Piave del signor E. Pico: una gita da Pontebba ad Hermagor del dott. Giuseppe Tacconi: una interessante digressione, parte descrittiva, parte narrativa e parte romantica fatta dal signor A. Seppenhofer del gruppo del Nasòn sorgente un po' ad est della bella Gorizia e che «colle sue brulle pareti dà allo sguardo immagine di leone accovacciato». Il signor O. Penzig ci fa un po' di *alpinismo eritreo* narrando diffusamente di una gita al monte Sebber uno dei cocuzzoli più elevati della nostra Colonia (2595 m.): il prof. Ostermann ci dà notizie di talune irruzioni di cavallette migratorie in Friuli ora che tale flagello devasta intere provincie dei possedimenti francesi in Africa, spingendo delle punte avanzate anche in Sardegna e perfino nella campagna romana; il prof. Fiammazzo ci offre altri frammenti di lettere del co. Firolamo Asquini sui Celti in Friuli. Infine il N. 4 dell'*In Alto* pubblica la continuazione di importanti notizie delle condizioni agricole industriali e commerciali della regione alpina friulana dei F. ed O. Luzzatto, il programma dell'escursione e salita proposta pei giorni 18, 19 e 20 luglio, atti della Società, notizie speciale, istruzioni *alpinistiche* ai soci ecc. È una *puntata* dilettevole ed istruttiva che si legge con piacere.

Tariffe trasporti.

E' stata pubblicata la decima appendice alle tariffe e condizioni pei trasporti ferroviari (seconda edizione), la quale contiene le seguenti disposizioni: 50.o Proroga della tariffa speciale N. 410 grande velocità.

51.o Modificazioni alle tariffe locali N. 401 e 408 piccola velocità.

52.o Estensione della tariffa locale N. 410, piccola velocità.

53.o Proroga della tariffa locale N. 413, piccola velocità.

54.o Aggiunta all'allegato N. 9 alle tariffe.

Si vende anche nella stazione di Udine, al prezzo di centesimi dieci ciascun esemplare.

Disertore austriaco.

Sul mezzogiorno di ieri presentavasi in caserma delle guardie di città un giovanotto nativo di Cormons, certo Falzari lavorante sarte, che fu altre volte a Udine, appartenente ad un reggimento di fanteria austriaca di guarnigione a Trieste. Dichiarò di aver disertato.

Bozzoli.

Stamane fino alle 10.15, si erano pesati alla pesa pubblica circa un centinaio chili bozzoli gialli annuali, a prezzi variati da l. 2.15 a 2.80 roba scadente. La migliore e le partite grosse vanno direttamente alle filande.

Corrispondenze telegrafiche.

Per comodo dei lettori ricordiamo che col giorno di oggi entreranno in vigore alcune modificazioni sulle norme che regolano la corrispondenza telegrafica dei privati per l'interno e coll'estero, cioè:

I telegrammi privati in linguaggio cifrato debbono essere composti esclusivamente di cifre arabiche, l'uso dei gruppi di lettere è ammesso pei soli telegrammi di Stato, per quelli semaforici e per le indicazioni di marche di commercio.

Le parentesi e le doppie virgolette sono compreso nel computo delle parole soggette a tassa.

Il rimborso dei buoni di risposta pagata è portato a tre mesi.

La tassa dei telegrammi semaforici viene ridotta a lire 1.

Sono pure diminuite le tasse delle corrispondenze per la Spagna, Russia, Gran Brettagna, Svezia, Senegal, Isole Canarie, Algeria, Malta, Marocco, Gibilterra, Grecia, Norvegia, Portogallo, Tripolitania, Tunisia, Turchia e Germania.

Comunicato.

Mi destò sorpresa un articolo pubblicato sabato scorso sul *Giornale di Udine*, dal titolo: *Commercio cittadino*.

Da questo articolo rilevo che negozianti udinesi fornirebbero le medesimi merci, che dall'Associazione Agraria vengono vendute ai suoi soci, a prezzi sensibilmente minori.

Io ho sempre ritenuto che il Comitato per gli acquisti della nostra Agraria tutelasse nel modo migliore i nostri interessi, dunque una delle due: o l'articolo mente, od il Comitato è d'una imperizia commerciale non scusabile, ripugnandomi il pensiero che facendo buoni acquisti, serbi per conto proprio utili non indifferenti.

Mi giunge or ora una circolare della ditta Angelo Scaini di Udine, che mi offre il fosfato di Thomas di qualità precisa (con garanzia d'analisi) a quello offerto dall'Associazione, a cent. 20 in meno per quintale. Come va questa faccenda? bramerei schiarimenti in proposito. *Un possidente.*

Gazzettino Commerciale.
(Rivista settimanale).

Mercato della Seta.

Milano, 28 giugno.

Finchè l'esito pressochè finale del nuovo raccolto bozzoli non sarà conosciuto e finchè specialmente i filandieri non potranno farsi un conto quasi esatto del nuovo costo delle greggie, il nostro mercato seta andrà avanti tentennando, come lo ha fatto in tutta la ora finita settimana.

Dunque anche per oggi possiamo dire che fu giornata incerta e piuttosto d'aspettativa con pochissimi affari.

BOLLETTINO PER LE MERCURIALI GIORNALIERE DEL PREZZO DEI BOZZOLI
Risultato della Pesa Pubblica di Udine del giorno 30 giugno 1891

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adequato giornal.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi	ANNOTAZIONI
Gialli ed incrociati gialli	3404 65	395 90	2 30	2 80	2 54	2 63	
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	73 35	39 30	2 10	2 50	2 15	2 35	

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Gorizia del 30 giugno 1891

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogrammi 29934.90; quantità parziale oggi pesata, chilogrammi 7296.90, prezzo giornaliero minimo fior. 1.10, massimo fior. 1.40, adequato fior. 1.26 8|10.

Il fallimento di un industriale serico.

Milano, 30. Moerlin Emilio fu Salomone, commerciante, industriale, con studio in via Rovello, 16, abitazione in via S. Maria Fulcorina, 17, e stabilimento di cardatura cascami seta in Boltiero. Fallimento dichiarato a propria istanza.

Il Moerlin — così si esprime nel ricorso — avendo subito perdite gravissime per l'insolvenza di alcuni suoi debitori, e colpito altresì dallo condizioni odierne assai sfavorevoli al mercato serico, trovasi incagliato nell'adempiere ai propri impegni: egli perciò si vide costretto a rassegnare il proprio bilancio in Tribunale.

Attivo: L. 312,234.85; passivo, L. 473.118.72.

Congratulazione per la triplice.

Roma, 30. Nell'odierno ricevimento privato al Quirinale intervennero gli ambasciatori d'Austria e Germania. — Questo fatto si interpreta come una scambievole congratulazione dei regnanti per il compiuto rinnovamento della triplice.

Notizie telegrafiche.

La triplice rinnovata.

Londra, 30. Il *Daily News*, commentando la proroga della triplice alleanza, trova naturale che la prima potenza navale del mondo sia essenzialmente interessata al mantenimento della pace nel Mediterraneo, ma fra ciò e una quadruplice alleanza havvi una grande distanza.

Lo *Standard* dice che la Germania non aveva che due cose da fare: o rendere la Francia impotente con una guerra subitanea, ovvero formare una potente lega di pace capace di sventare tutti i suoi progetti ostili. Tale fu l'origine dell'alleanza. Di fronte all'attitudine della Russia, l'Austria si intese, naturalmente colla Germania. Quanto all'Italia, di cui nessuno minacciava la integrità territoriale, fu l'affare di Tunisi che creò nella penisola una corrente di timore e di collera. Malgrado però la partecipazione dell'Italia, la triplice alleanza non ha nulla che debba eccitare la emozione della Francia; il governo italiano avendo più volte dichiarato che l'Italia non si impegnerà giammai in una combinazione aggressiva contro la Francia. Havvi ragione di credere che questo punto venne chiarito maggiormente nella nuova convenzione della triplice alleanza. Soggiunge: Siamo in grado di affermare che, rinnovando il patto, nessuna delle tre potenze domandò consiglio o incoraggiamento all'Inghilterra e le modificazioni al patto, quali esse sieno, tuttora non si comunicarono al governo britannico. — Senza dubbio se Salisbury avesse manifestato qualche curiosità a tale proposito, essa sarebbe stata soddisfatta, ma poichè non chiese nessun schiarimento, non ne ricevette nessuno.

Il *Daily Telegraph* parla delle fluttuazioni recenti delle borse dovute alle incertezze della politica. — Spera che ormai la fiducia si ristabilirà.

Il *Daily Chronicle* si esprime nello stesso senso.

Vienna, 30. In causa della festa di ieri i giornali pubblicarono soltanto un supplemento serale senza articoli di fondo.

Stamane essi commentano tutti lodandole vivamente, le dichiarazioni di Rudinì.

La regina acclamata.

Milano, 30. Stamene la Regina, accompagnata da una dama e da un cavaliere d'onore; si recò a visitare l'esposizione d'igiene infantile e dei giocattoli. — Fu ricevuta dal Comitato dell'Esposizione, e dal sindaco al suono della musica cittadina. Tanto nell'andata che nel ritorno la Regina fu vivamente acclamata.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI TRIESTE

Borsino serale del 29 giugno. — Rendita austriaca in carta 92.30 a 92.45, Rendita ungherese 4 p. c. 105.30 a 105.50, detta in carta 101.55 a 101.50 Napoleoni 9.29.1|2 a 9.30.1|2 fine giugno 9.29.1|2 a 9.30.1|2 Londra 117.1|8 it 117.5|8 Credit 293. — a 299. — Rendita italiana 91.40. a 91.70 —

VIENNA 30 ore 10.24 (anti-borsa). — Azioni Credit 297.35, Anglobank 159. — Banca Union 238.75, Lombarde 103. — Napol. 9.29. — Ferr. Stato 294.25, Azioni Credit ungherese 340.50 Rendita aust. carta 92.35. in oro —. — Rend. ungh. oro 4 p. c. 105.45. Rendita ungh. in carta 5.0|0 101.60. Azioni Lloyd —. — Azioni Tabacco 161. —. Länderbank 212.60. Sostenuta.

Borse

TORINO 30.		MILANO 30.	
Rend. d.	94.37.—	Rend. it. c.	94.45.—
Rend. fine	94.82.—	Rend. fine	94.92.—
GENOVA 30.		Fran. a vis.	100.80.—
Rend. 5 0|0	94.87.—	Lond. a vista	25.55.
FIRENZE 30		Berl. a vista	124.90.—
Rend. Ital.	94.75.—	» a 3 mesi	—.—
Camb. Lond.	25.26.—	ROMA 30.	
» Francia	100.70.—	Rend. Ital. c. 5.0|0	94.92
BERLINO 30.		» per fin.	94.97.—
Mobiliare	161.50.—	PARIGI 30.	
LONDRA 27.		R. F. 3 0|0	96.—.—
Inglese	95.1|8.	Rend. ital.	93.90.—
Italiano	92.7|8		

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Stabilimento Bacologico
GIUSEPPE VINCI
(già Carlo Antongini)
IN
MILLAS (Pyrenées Orientales)
—
CASSANO MAGNAGO SUPER. (Gallarate)
XXV.o ANNO D'ESERCIZIO

Egregio signore,

Nell'annunziarle che è aperta la sottoscrizione per l'allevamento bacologico 1892, la interesso ad avere la cortesia di ordinarmi, in tempo, il quantitativo d'oncie che dovrò tenere per Lei impegnate, poichè in seguito alla prova solenne che i coltivatori ebbero, anche in quest'anno, della superiorità del mio seme bachi, ho la certezza che le richieste saranno sollecite ed in numero straordinario.

Il seme bachi di mia confezione sarà, come sempre, *puramente cellulare* (sistema Pasteur), selezionato e garantito a *zero gradi d'infezione*, prodotto nei migliori centri sericoli d'Italia e Francia, ed esaminato a *doppio controllo* nel notissimo Stabilimento bacologico sito sul colle *Casate* in *Cassano Magnago Superiore*, Stabilimento che va ora esclusivamente a mio nome e che manterrà, con studiosa costanza, la buona reputazione acquistatasi mercè il mio lavoro serio, coscienzioso e intelligente.

I prezzi di vendita restano invariati e cioè: Per ogni oncia di grammi trenta.

A bozzolo Giallo (pagliarino)	L. 14.—
» » Incrociato	» 14.—
» » Bianco	» 14.—
» » verde	» 12.—

Anticipazione lire 2 all'oncia.

La conservazione del Seme è gratuita, e, per comodo dei signori committenti, verrà praticata sino al 30 Aprile a. v., libero però ai sottoscrittori a pagamento di poter esigere la consegna del Seme Bachi dal 1.o Dicembre in poi.

Dirigere le domande direttamente al mio indirizzo nello Stabilimento di *Cassano Magnano Superiore* (presso Gallarate), od ai miei agenti autorizzati a rappresentarmi nelle principali località sia d'Italia che delel'stero.

In attesa d'ambiti di Lei comandi La riverisco distintamente.

Devotissimo
G. VINCI.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Rappresentante Signor VINCENZO MORELLI UDINE.

Importante.

Il chirurgo dentista Americano A Bellmann di Milano sarà à Udine all'Albergo d'Italia dal giorno 6 a tutto il 12 Luglio. Denti e Dentiere le più leggiere e più forti che esistono, piombatura ecc. Dietro richiesta si reca a domicilio.

ARTA
(CARNIA)
Stazione climatica — Alpina
1300 piedi sul livello del mare
con Acque solfidriche magnesiache alcalina - Bibita - Bagni - Doccia.
Linea Udine Pontebba
Stazione per la Carnia.
Posta, telegrafo, farmacia, Medico consulente e direttore il prof. cav.
Pietro dott. Albertoni
medico locale **Italo D.r Salvetti**
ST. B.LIMENTO GRASSI
Apertura 15 Giugno
150 camere — Grande salone da pranzo - Caffè - Sala di Bigliardo Teatro - Cucina all'italiana - Omnibus alla ferrovia - Servizio inappuntabile.
Prova ne fa il concorso sempre più crescente.
266
GRASSI PIETRO prop. e cond.

Banca di Udine
Società Anonima — Capitale 1.047.000
Versate 523.500 - Riserva 260.779.68

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i Signori Azionisti che a partire dal 1.o Luglio p. v. potranno incassare la Cedola N.o 55 primo acconto semestrale in L. 1.25, presso la Cassa della Banca, *dalle ore 10 ant. alle 2 pom.*

La presentazione dei tagliandi dovrà effettuarsi su apposita distinta.

Udine 30 giugno 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione.

IGIENE. ELEGANZA.
AVVISO
I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.
Tende persiane a stecchi
di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito
Tende trasparenti
Il tutto a prezzi mitissimi.
Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Batorlini N. 3 — Udine
P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.
UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estruggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.
Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

Il più assimilabile e il più digeribile dei Prodotti Ferruginosi è l'Acqua Minerale della Sorgente
S.TA CATERINA
Essa vince la concorrenza di tutte le preparazioni ferruginose che si vendono nelle Farmacie. È prescritta dai Medici in tutte le Città d'Italia, in Austria, Oriente, America e Indie.
Unici Concessionari A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11. In Udine presso: F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami. 4

STAZIONE CLIMATICA ALPINA
di
ARTA (Carnia).
Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.
Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia. — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.
Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno. — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere.
Acqua pudia, principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature. E' indicata in svariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.
P. GRASSI.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurasten a, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE
V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.
Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Serve per registri come ad uso copiativo. L. alla bottiglia.

Cederebbesi
od anche affittarebbesi caffè principale nella piazza maggiore in Tolmezzo. Per informazioni rivolgersi al Sig.r G. Battista Cosselli perito.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

VICENZA — Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

UDINE — Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri 4.

Wein pulver — della quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70, per 100 lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico *Vermouth* semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri L. 1,50 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro!, non occorrono apparrechi per fabbricarla. Dose per 50 litri lire 5.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbe a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3,50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Cipria profumata per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone Americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3,50.**

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castagno naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — E' un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Naftalina. — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 iscrizioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni ai finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — E' una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Cera vergine excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per lavare sgorbi e cancellature della carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1,20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3,75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca; di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2,00 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 4 con istruzione.

Kini Bak. — E' un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Irnos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1,50.

Saponi igienici, economici, i prezzi — da Cent. 20 in più di tutti

ALTRE SPECIALITA' NAZIONALI DE ESTERE

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed fermacarte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LE INSERZIONI

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	[illegible]
Sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	[illegible]
Terza pagina	[illegible]
Quarta pagina	[illegible]

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale, colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore.

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI di Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75**.

Si può averla anche direttamente dall'IMPRESA FABRIS, *Udine*, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale. Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa L. 1.50 e si trova presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.